

I COLLEGI IPASVI DEL LAZIO INCONTRANO FRANCESCO STORACE

giovedì, 14 febbraio 2013 @ 23:55

Inviato da: [Admin](#)

ROMA, 13 FEB – Si è tenuto ieri il secondo incontro tra gli infermieri laziali e i principali candidati alla presidenza della Regione.

In rappresentanza di circa 40mila iscritti, il **Coordinamento dei Collegi Ipasvi del Lazio** e il presidente del Collegio di Roma, **Gennaro Rocco**, si sono confrontati con **Francesco Storace**, leader del centrodestra.

A lui è stato consegnato un articolato documento sulle priorità di governo del Sistema sanitario regionale: **emergenza del personale, incentivazione e sviluppo dell'assistenza territoriale, adeguamenti contrattuali e rilancio del ruolo della dirigenza infermieristica**. "I nostri infermieri - ha spiegato il presidente Rocco - hanno raggiunto livelli formativi di altissimo livello e certamente patiscono un sottodimensionamento delle loro aspettative professionali, nonché economiche. Inoltre, il blocco dei turn over sta bloccando lo sviluppo della nostra professione, a fronte di un deficit di personale infermieristico nelle nostre Asl stimato in 4.500 unità".

Il candidato Storace ha garantito una piena valorizzazione della figura dell'**infermiere di famiglia**, dell'**assistenza domiciliare integrata**, e ha assunto **precisi impegni riguardo lo sblocco delle vertenze** in atto in molte aziende sanitarie e ospedaliere laziali. Semaforo verde per un rinnovato vigore della dirigenza infermieristica; semaforo rosso per il commissariamento della sanità regionale.

"Mai più figure tecniche, senz'anima e senza responsabilità nei confronti degli elettori, a decidere per la nostra salute - ha spiegato il leader del centrodestra -. Se tagli devono esserci, li decide chi ha il mandato popolare e non i robot mandati dal governo a devastare il territorio". Quanto al suo programma, Storace ha dichiarato: "Il vero nodo del nostro sistema sanitario non è tanto quello di continuare a ridurre la spesa con tagli lineari, ma soprattutto quello di implementare la riqualificazione del Sistema. In poche parole, serve razionalizzazione, non razionamento. Attraverso la definitiva implementazione della riorganizzazione del servizio sanitario già progettata in questi tre anni di governo si realizzerà quella riforma strutturale del servizio che prima di tutto garantirà maggior sicurezza e salute e solo come conseguenza determinerà anche minori costi per il suo funzionamento".

